



## ALLEGATO 3A - Scheda progetto per l'impiego di operatori volontari in servizio civile in Italia

### ENTE

- 1) *Denominazione e codice SU dell'ente titolare di iscrizione all'Albo SCU proponente il progetto (\*)*

ASSOCIAZIONE NAZIONALE ARCI SERVIZIO CIVILE ASC APS – SU00020

Informazioni per i cittadini:

Le convocazioni e le informazioni sulle procedure selettive così come i contatti a cui rivolgersi sono pubblicati all'indirizzo: [www.arciserviziocivile.it/sicilia](http://www.arciserviziocivile.it/sicilia)

### CARATTERISTICHE DEL PROGETTO

- 2) *Titolo del progetto (\*)*

**Biblioteca patrimonio comune**

- 3) *Contesto specifico del progetto (\*)*

- 3.1) *Breve descrizione del contesto specifico di attuazione del progetto (\*)*

Il Progetto “BIBLIOTECA PATRIMONIO COMUNE” si inserisce all'interno del programma “Sicilia in campo per i diritti di tutti”, che ha come finalità generale di promuovere una cultura dei diritti contro discriminazioni e ineguaglianze. In coerenza dunque con la cornice programmatica il nostro progetto vuole fornire un servizio di interesse pubblico, esportando modelli di educazione orientati alla cultura della pace, dell'incontro, della democrazia, di cittadinanza attiva, della educazione alla legalità e far sì che la biblioteca rappresenti uno strumento indispensabile per offrire pari opportunità nella “crescita” e nell'educazione della persona. A questo fine forniamo la descrizione del contesto specifico del progetto, riportando dati specifici sulle biblioteche e sui servizi offerte dall'Aps Centro Studi Ricerche e Documentazione Sicilia/Europa “Paolo e Rita Borsellino”, di seguito denominata anche Centro Studi “Paolo e Rita Borsellino”.

#### **Contesto territoriale**

Per il filosofo greco Aristotele (Politica, IV secolo a.C.) il bene comune è il fine della democrazia. Una società, per dirsi pienamente democratica, deve garantire la prerogativa dell'uguaglianza fra i cittadini, la parità di accesso ai beni e promuovere un benessere duraturo. Ne deriva che le disuguaglianze sociali limitano di fatto l'affermazione del principio democratico. Più recentemente gli obiettivi l'Agenda ONU 2030 hanno stabilito che il libero accesso alla conoscenza e ricevere un'educazione di qualità, rappresentano un presupposto indispensabile per il raggiungimento di tutti gli altri obiettivi per lo sviluppo sostenibile. In questo senso vi è un nesso fondamentale fra le biblioteche pubbliche - quali organizzazioni in grado di contribuire a ridurre le disuguaglianze - e il concetto di bene comune. Il progetto “BIBLIOTECA PATRIMONIO COMUNE” si sviluppa all'interno di queste premesse e assume la città di Palermo come territorio di riferimento prioritario, ma non esclusivo. L'obiettivo generale si inserisce fra le azioni messe in campo dal Centro Studi “Paolo e Rita Borsellino” con la *Biblioteca Casa della Memoria Operante*, sia con riferimento alla conservazione e sistematizzazione del

patrimonio librario e documentale in essa custodito, sia con riferimento alla dimensione attiva della Biblioteca, nei termini di promozione sociale e culturale. La “*Biblioteca Casa della Memoria Operante*” si trova a Palermo in via Gian Lorenzo Bernini n. 52/54 presso un immobile confiscato alla criminalità organizzata all’interno del complesso residenziale nel quale il boss mafioso Salvatore Riina ha trascorso il suo ultimo periodo di latitanza. In questo contesto si inserisce la realtà associativa del Centro Studi “Paolo e Rita Borsellino”, costituita nel 2011 al fine di recuperare e valorizzare quanto sviluppato dopo le stragi mafiose del ‘92 nel campo dell’educazione alla legalità democratica. Ispira la propria attività all’impegno sociale e politico di Rita Borsellino e agli insegnamenti del magistrato Paolo Borsellino, il quale perse la vita nella Strage di via D’Amelio del 19 luglio 1992 insieme agli agenti di Polizia Agostino Catalano, Emanuela Loi, Vincenzo Li Muli, Walter Eddie Cosina e Claudio Traina. Fratello e sorella individuavano nell’educazione un fattore strategico di crescita civica e culturale della società, premessa necessaria al superamento della cultura mafiosa. Lo specifico contesto territoriale nel quale viene attivato il progetto è compreso nella V circoscrizione di Palermo, nella zona ovest della città. Un territorio vasto circa 1.750 ettari che comprende i quartieri Zisa, Uditore-Passo di Rigano, Noce, Borgo Nuovo e una popolazione di 121.377 abitanti (fonte: Anuario del Comune di Palermo), su una popolazione cittadina complessiva di 637.885 abitanti. Secondo quanto censito dall’ICCU (Istituto Centrale per il Catalogo Unico delle biblioteche italiane) a Palermo si trovano complessivamente 270 biblioteche con accesso pubblico, rispetto alle quali però solo 130 erogano il servizio di prestito locale. In particolare all’interno dello specifico territorio di riferimento non si registra la presenza di biblioteche con accesso pubblico (public library); un territorio a rischio povertà educativa e storicamente caratterizzato dalla presenza di “famiglie” mafiose. In questo senso le attività promosse dalla “Biblioteca Casa della Memoria Operante” rappresentano un presidio di conoscenza, di legalità e possibilità di crescita per la comunità di abitanti con attività orientate anche al soddisfacimento di bisogni informativi, formativi e ludico educative.

I più importanti osservatori demoscopici hanno rilevato alcune caratteristiche inerenti la comunità dei lettori in Italia, dalle quali emergono diversi punti di criticità. Secondo i dati raccolti nel Report Istat sulla produzione e lettura di libri, pubblicato il 14 dicembre 2023, viene registrata una crescita dell’offerta dei libri (+1,3% rispetto all’anno della precedente rilevazione), in particolare nella quota di mercato dei libri per bambini, ragazzi e fumetti, ma allo stesso tempo si nota una contrazione dei lettori (il 39,3% della popolazione di 6 anni e più nel 2022, rispetto al 40,8% del 2021). In sostanza vengono stampati più libri di quanto in realtà ne vengono letti. Inoltre gli accessi in presenza in biblioteca, rispetto al periodo pandemico, crescono debolmente. In definitiva sappiamo che l’abitudine alla lettura è più diffusa nelle regioni del Centro-nord con il 46,1% delle persone intervistate, mentre il 42,4% di chi vive nel Centro e il 27,9% di chi vive nel Mezzogiorno. Ma anche le biblioteche sono organismi maggiormente radicate sul territorio a nord del paese (Rapporto Biblioteche in Italia, Istat, 2023), in particolare nel territorio regionale siciliano i frequentatori di biblioteche rappresentano solo il 6,9% della popolazione, contro, per esempio, il 35,4% del Trentino Alto-Adige. Inoltre è opportuno rilevare che la propensione alla lettura è fortemente condizionata anche dall’ambiente familiare: leggono libri il 66,9% dei ragazzi tra i 6 e i 14 anni con entrambi i genitori lettori, contro il 32,7% di quelli con genitori che non leggono libri. Secondo il presidente dell’AIE, l’Associazione Italiana Editori, Ricardo Franco Levi, il “calo della lettura rappresenta un’emergenza nazionale”, ma soprattutto viene posta in evidenza una forte disuguaglianza sociale. Di fatti, oltre che all’area geografica di appartenenza, la propensione all’abitudine della lettura sembra sia correlata direttamente al proprio livello sociale, economico e culturale. Nonostante la realtà di partenza sia caratterizzata criticamente, nel contesto della città di Palermo non sono mancate iniziative volte a sollecitare un’inversione di tendenza, come per esempio la promozione di un sistema integrato fra le biblioteche presenti sul territorio cittadino. La città di Palermo è capofila di una rete di biblioteche, pubbliche e private, denominata “Patto per la lettura”, alla quale lo stesso Centro studi Paolo e Rita Borsellino aderisce. L’impegno perseverante dei diversi attori aderenti al Patto ha fatto sì che la città ottenesse il riconoscimento del titolo di “Città che legge”, conferito dal

“Centro per il libro e la lettura”, un istituto autonomo del Ministero per i beni e le attività culturali. Fra le più rappresentative iniziative promosse annualmente a Palermo si citano il “Festival della filosofia”, il “Festival delle letterature migranti”, il Festival della piccola editoria “Una marina di libri” e “La via dei librai”, che si svolge nel percorso cittadino riconosciuto patrimonio dell’Unesco.

### **Bisogni/aspetti da innovare**

Le biblioteche sono strumenti, offrono informazioni, culture, saperi, conservano e sviluppano conoscenza e sono indubbiamente protagoniste del processo di sviluppo di una comunità. Nonostante queste premesse, le biblioteche faticano a veder riconosciuto il proprio ruolo come punti di snodo fra memoria e contemporaneità, depositi vivi di contenuti, oggi anche digitali, come luoghi di opportunità di miglioramento e rafforzamento delle competenze di ognuno/a rivolti alle comunità. Se è vero l’assunto che meno biblioteche vuol dire anche più disuguaglianza, con questo progetto intendiamo rilanciare e promuovere il ruolo della biblioteca Casa della Memoria Operante in favore del tessuto democratico di un territorio vulnerabile (quartieri Zisa-Uditore-Passo di Rigano) e contribuire al superamento di alcune criticità insite nel territorio stesso, come povertà educativa e difficoltà di accesso alla cultura in orari non scolastici. Nel contesto di collaborazione con gli operatori del Polo Bibliotecario di Enna, le attività messe in campo sono orientate al trattamento del patrimonio bibliografico ed archivistico, finalizzato alla sua descrizione, alla sua conservazione digitale e alla sua pubblicazione in rete presso l’OPAC della Soprintendenza BB. CC. AA. di Enna, dove è disponibile il catalogo informatizzato. Occorre interpretare il territorio, l’utenza e saper distinguere e segmentare le diverse richieste. A tal proposito concetti del marketing strategico e di comunicazione (interna/esterna) sono strumenti fondamentali per ottimizzare la qualità dei servizi erogati e potenziare il numero di utenti con attività di promozione e animazione dedicati al territorio. Verranno attivate quelle tecniche e quelle strategie atte a individuare i bisogni degli utenti mediante operazioni di analisi, pianificazione e controllo, al fine di facilitare la fruizione e rilevare il grado di soddisfacimento dell’utente. L’operatore di biblioteca è chiamato a interpretare le esigenze degli utenti, a prevenirli e soddisfarli, in modo tale da adeguare il sistema di offerta alle mutevoli esigenze e attese degli utenti. Parimenti saranno previste attività anche laboratoriali di promozione della biblioteca, del libro e della lettura in età scolare e non, presso la sede associativa o altre sedi e in contesti outdoor (cortili, parchi, piazze, ecc...) e la valorizzazione di percorsi educativi volti alla conoscenza del bene confiscato che ospita la Biblioteca, nonché promuovere la memoria del giudice Paolo Borsellino e l’impegno prodigo per la cultura della legalità della sorella, Rita, ispiratrice e fondatrice dell’Associazione.

### **Indicatori (situazione ex ante)**

Questo progetto nasce da un bisogno del territorio di avere un servizio che faciliti l’accesso alla cultura e alla conoscenza e interpreti aspettative e desiderata.

<b>Criticità/bisogni</b>	<b>Indicatori</b>	<b>Ex ante</b>
Criticità: Carezza di un servizio bibliotecario pubblico nel quartiere e nella circoscrizione in cui ha sede la biblioteca. Bisogno: Facilitare l'accesso alla cultura all'interno del quartiere.	N. dei giorni di apertura della biblioteca.	5, in orario antimeridiano e pomeridiano
	Materiale cartaceo e multimediale presente non catalogato.	300 copie di materiale documentale
	N. di utenti coinvolti	70
	N. contatti con le scuole del territorio interessato.	20 scuole
	N. di manifestazioni e dibattiti tematici.	6

<p>Criticità: Scarso interesse nei confronti della pratica della lettura.</p> <p>Bisogno: Sviluppare maggiore interesse verso la lettura e la formazione di una coscienza civile nei cittadini.</p>	N. di uscite con la “Bibliolapa”, la biblioteca itinerante.	6 annuali
	N. di persone che si vogliono raggiungere attraverso eventi culturali di impegno civile e di interesse collettivo.	300 presenze

### 3.2) Destinatari del progetto (\*)

<p>Contiamo di raggiungere:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- un numero di circa <b>2500</b> alunni attraverso i contatti con le scuole (si conta di poterne coinvolgere almeno 50 istituzioni scolastiche del territorio italiano);</li> <li>- docenti, studiosi, accademici e dottorandi interessati a consultare i titoli presenti in sala lettura;</li> <li>- tutti i soggetti del territorio che fanno richiesta di prestiti e consultazioni, come semplici cittadini;</li> <li>- almeno <b>30</b> classi, intercettate durante le attività sviluppate dall’Associazione;</li> <li>- Coinvolgere la cittadinanza tutta in eventi culturali e di impegno civile provando a raggiungere almeno il numero di 1000 presenze.</li> </ul> <p>Ne beneficeranno le istituzioni come il Comune di Palermo e le scuole, nonché ricercatori, studiosi, associazioni e gruppi informali.</p>
--

### 4) Obiettivo del progetto (\*)

*Descrizione dell’obiettivo con chiara indicazione del contributo che fornisce alla piena realizzazione del programma (\*)*

<p><b>Obiettivo</b></p> <p>Nell’ambito del programma “Sicilia in campo per i diritti di tutti”, che si pone come obiettivi dell’Agenda 2030 quelli di “Porre fine a ogni forma di povertà nel mondo” (obiettivo 1 dell’Agenda 2030) e “Ridurre l’ineguaglianza all’interno di e fra le Nazioni” (obiettivo 10 dell’Agenda 2030), il presente progetto intende rafforzare legami sociali, e prevenire ogni forma di violenza e discriminazione attraverso percorsi di educazione civica e nonviolenta nelle scuole, agendo così sul territorio per la lotta alla povertà educativa e diffondendo la cultura della lettura quale strumento di conoscenza; inoltre, promuovere il volontariato come strumento di legalità e favorire la partecipazione e il protagonismo dei cittadini nella lotta antimafia, anche nella riappropriazione di un bene confiscato che possa essere trasformato in bene comune per combattere le povertà indotte dalla mafia stessa .</p> <p>Tutto ciò per contribuire alla realizzazione delle componenti che fanno parte delle linee strategiche del PNRR quali:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- M5C3 interventi per la coesione territoriale per la valorizzazione dei beni confiscati alle mafie e interventi educativi per combattere la povertà educativa nel mezzogiorno;</li> <li>- M5C2 per la prevenzione e il contrasto ai fenomeni corruttivi. Tali obiettivi si vogliono raggiungere attraverso la promozione del libero e gratuito accesso alla cultura e tramite il servizio di apertura dei propri archivi e della biblioteca.</li> </ul> <p>Pertanto in coerenza con l’ambito di azione “Promozione della pace e diffusione della cultura dei diritti e loro tutela, anche per la riduzione delle ineguaglianze e delle discriminazioni” il progetto si pone come obiettivo:</p> <p><b>Custodire, potenziare e promuovere i servizi di Aps Centro Studi Paolo e Rita Borsellino” al fine di un suo ruolo attivo dentro la comunità;</b> si intende promuovere la pratica della lettura e fornire maggiori opportunità di crescita civile nel contesto di un quartiere periferico della città di Palermo a</p>
--

rischio povertà educativa e digitale; facilitare l'accesso e lo sviluppo della conoscenza e di formazione di una coscienza civile.

Il progetto prevede il coinvolgimento di giovani con minori opportunità, specialmente residenti nel Comune di Palermo, quali operatori volontari per offrire loro un'opportunità di cittadinanza attiva. Con questa misura si vuole offrire un'occasione per sviluppare il senso di autonomia rispetto ad un contesto socio-familiare disagiato in cui vivono e dare loro la possibilità di confrontarsi con altre realtà e di sostenere attivamente il loro percorso di inserimento sociale e lavorativo-professionale.

**Indicatori (situazione a fine progetto)**

Criticità	Indicatori	EX ANTE	EX POST
Carenza di un servizio bibliotecario pubblico nel quartiere e nella circoscrizione in cui ha sede la Biblioteca.	N. giorni di apertura della Biblioteca	5 giorni	Apertura per 5 giorni a settimana in orario antimeridiano e pomeridiano
	Materiale cartaceo e digitale presente in archivio	300 copie materiale documentario	Raggiungere il 100% di catalogazione.
	N. di utenti che si intendono raggiungere	70	Fidelizzare ulteriori 300 nuovi utenti che usufruiscono dei servizi bibliotecari.
	N. contatti con le scuole del territorio interessato	20	50
Scarso interesse nei confronti della pratica della lettura.	N. di manifestazioni e dibattiti	6	10
	N. di uscite con la "Bibliolapa", biblioteca itinerante	6 iniziative annuali	15 annuali
	N. di persone che si vogliono raggiungere attraverso eventi culturali di impegno civile e di interesse collettivo.	Ad oggi 300 persone circa	Complessivamente 1000

5) *Attività con relativa tempistica, ruolo degli operatori volontari e altre risorse impiegate nel progetto* (\*)

5.1) *Complesso delle attività previste per il raggiungimento dell'obiettivo* (\*)

Il progetto "BIBLIOTECA PATRIMONIO COMUNE" intende salvaguardare e dare impulso alla visibilità e conoscenza delle risorse documentarie di cui l'Ente è custode e di fornire servizi di qualità ed uguali opportunità.

**Azione 1 – Sviluppo, organizzazione, salvaguardia e gestione del patrimonio librario e documentale.**

*Attività 1.1 - Analisi e studio della disposizione del patrimonio, individuazione della tipologia del materiale documentale e organizzazione interna dell'allocazione. Acquisizione degli strumenti informatici, dei software e dei metodi da utilizzare per il recupero dei materiali.*

*Attività 1.2* - Individuazione dei materiali da digitalizzare e loro collocazione; Individuazione e organizzazione, anche logistica, di spazi, location atti ad ospitare materiale in arrivo. Calendarizzazione di tempi e orari; calendarizzare riunioni di verifica e tutoraggio con gli esperti per analizzare gli obiettivi raggiunti.

*Attività 1.3* - Inventariazione informatizzata dei documenti conservati in archivio:

- Ricerca e selezione del materiale documentale oggetto di conservazione, catalogazione e di promozione.
- ordinamento e schedatura: analizzata la documentazione, verrà stabilito un ordine di temi e di tempo.

*Attività 1.4* - Catalogazione on-line e digitalizzazione dei documenti conservati in archivio: La catalogazione on-line avverrà secondo le procedure previste dal Servizio bibliotecario nazionale (SBN) degli opuscoli, dei pieghevoli, dei fogli volanti, dei manifesti, delle immagini, delle lettere e dei periodici conservati. Successiva scansione dei documenti quale procedura che consente di passare da una versione cartacea ad una elettronica del testo, rendendo così fruibile detti documenti anche on-line. Il lavoro di digitalizzazione verrà svolto insieme alle attività di catalogazione e inventariazione, procedendo per blocchi di documenti.

## **Azione 2 - Diffondere la conoscenza e la fruizione del patrimonio potenziando gli orari di apertura al pubblico.**

*Attività 2.1* - Attivazione e gestione dello sportello informativo situati presso la sede di attuazione nei giorni in cui attualmente resta indisponibile. Si prevede di aumentare l'apertura settimanale da 2 a 4 giorni. È prevista attività di back-office e di front-office in cui gli utenti verranno informati e guidati nella ricerca, nel reperimento e nella fruizione dei documenti presenti negli archivi; riordino dei materiali.

*Attività 2.2* - Pubblicazione on-line delle fonti informative: Pubblicazione on-line dei cataloghi presso i canali OPAC della Rete di Biblioteche alla quale aderisce l'Associazione e di alcuni documenti sui siti dell'Ente attuatore del progetto.

## **Azione 3 – Promozione e realizzazione di momenti di partecipazione attraverso la promozione culturale nel territorio.**

*Attività 3.1* - Organizzazione delle iniziative culturali rivolte alla collettività sui temi della lettura in generale e in particolare della memoria, della giustizia e della legalità democratica. A titolo esemplificativo:

- Pubblicizzazione delle iniziative attraverso la diffusione del materiale divulgativo e di informazione mediante canali comunicativi come manifesti e locandine, media, social network.
- Realizzazione di una rivista on-line per la diffusione e la promozione culturale dei Centri Studi.
- Organizzazione di convegni, dibattiti, rappresentazioni artistiche rivolta alla cittadinanza in occasione di particolari ricorrenze, significative per la storia dei soggetti attuatori;
- Attività en plein air organizzate con il supporto della "Bibliolapa" una biblioteca itinerante che si muove attraverso parchi, giardini, cortili, strade, scuole in contesti non convenzionali (scuola in carcere, scuola in ospedale, ecc...).

Tale attività verrà svolta con il supporto dell'ente partner "Cooperativa Lavoro e non solo" che metterà a disposizione il patrimonio di esperienza e conoscenza, nonché le strutture confiscate alla criminalità organizzata in affidamento e gestione.

*Attività 3.2* - Realizzazione percorsi educativi e di animazione territoriale rivolti alle scuole di ogni ordine e grado pubbliche e private:

- Raccogliere le adesioni degli istituti scolastici di ogni ordine e grado sia pubblico che privato e provvedere alla gestione organizzativa delle iniziative. In questa fase vengono individuate le classi che possono essere coinvolte nei percorsi.
- Coordinare interventi di carattere espressivo, culturale e ludico-ricreativo che favoriscano la comunicazione e la socializzazione tra i giovani: letture all'aperto orientate ai temi della cittadinanza attiva anche attraverso la "Bibliolapa" itinerante; gestione di attività didattiche dopo avere illustrato il percorso programmato: narrazioni di testimonianze ed episodi storici;

illustrazione di documenti storici, anche audiovisivi ed esperienze resocontate; dibattito e restituzione del lavoro fatto.

- Preparazione concorsi rivolto alle scuole di ogni ordine e grado del territorio nazionale: raccolta di elaborati; organizzazione della Commissione esaminatrice; selezione delle opere da parte della Commissione di giuria; premiazione dei vincitori.

#### **Azione 4 - Facilitare la fruizione del patrimonio librario e documentale**

*Attività 4.1* - Servizio di reference. Si fornisce assistenza all'utente, viene erogata l'informazione in risposta alla richiesta specifica e lo si supporta nella ricerca e localizzazione dei documenti, sia in modalità manuale che nel catalogo online (OPAC). Questa attività svolge una funzione di mediazione fra la struttura e l'utente; si prende carico dei bisogni del lettore al fine di superare il vuoto cognitivo dell'utente.

*Attività 4.2* - Consultazione, prestito e accesso ai supporti multimediali. Si fornisce assistenza all'utente nella ricerca dei libri e si informa sulla disponibilità del materiale documentale, anche attraverso l'utilizzo dei supporti informatici: in questa fase l'utente viene assistito anche sull'uso del computer. Viene effettuata la supervisione durante la consultazione e si controlla la corretta ricollocazione dei documenti. Nella fase del prestito, dopo che l'utente fa la sua richiesta, si fornisce il materiale documentale e si informa sulla procedura di restituzione entro la data stabilita.

*Attività 4.3* - Sistematizzazione di volumi e documenti negli appositi scaffali: dopo la consultazione da parte dell'utenza, il materiale viene ricollocato negli scaffali seguendo il sistema di catalogazione adottato dalla biblioteca.

Tali attività saranno supportate dal contributo dell'Ente partner " *Soprintendenza per i Beni Culturali e Ambientali di Enna - Polo Bibliotecario provinciale*".

#### **Azione 5 - Promozione del libro e della lettura.**

*Attività 5.1* - Programmazione di laboratori ludici ed educativi rivolti alla cittadinanza: incontri dello staff per la progettazione e l'ideazione di eventi rivolti ai cittadini; reperimento e analisi del materiale utile all'attuazione delle attività; preparazione della "Bibliolapa" – biblioteca itinerante - attraverso la scelta e la collocazione dei libri nel mezzo mobile; allestimento delle sale in cui ospitare l'iniziativa.

*Attività 5.2* - Realizzazione dei materiali promozionali: volantini, locandine, grafiche web, gadget (spillette, adesivi, tessuti serigrafati), promozione degli eventi attraverso i canali a disposizione, Individuazione e analisi logistica degli spazi della biblioteca in cui realizzare le attività;

*Attività 5.3* - Organizzazione e realizzazione di eventi culturali e iniziative sia in presenza, che tramite l'utilizzo soluzioni telematiche: banchetti, punti informativi, letture all'aperto, presentazioni di libri, allestimento mostre espositive, seminari di approfondimento, tavole rotonde, dibattiti e attività ludiche, sia in contesti non convenzionali della città come parchi, strade ma anche in occasione di particolari ricorrenze.

L'Azione 5 è realizzata in partenariato con Nati per leggere Sicilia, un coordinamento per la promozione dell'attività della lettura sviluppato insieme all'Associazione Culturale Pediatri, l'Associazione Italiana Biblioteche e il Centro per la Salute del Bambino presente in tutte le regioni italiane.

5.2) Tempi di realizzazione delle attività del progetto descritte alla voce 5.1 (\*)

Diagramma di Gantt:

Azioni e Attività	1° mese	2° mese	3° mese	4° mese	5° mese	6° mese	7° mese	8° mese	9° mese	10° mese	11° mese	12° mese
Obiettivo: Custodire, potenziare e promuovere i servizi di Aps Centro studi “Paolo e Rita Borsellino” al fine di un suo ruolo attivo dentro la comunità												
Attività 1.1 Progettazione dell'attività; Formazione e acquisizione degli strumenti informatici, dei software e dei metodi da utilizzare per il recupero dei materiali.	■			■	■	■	■	■	■	■	■	■
Attività 1.2 Individuazione dei materiali da digitalizzare e loro collocazione; Calendarizzare riunioni di verifica e tutoraggio con gli esperti per analizzare gli obiettivi raggiunti.				■	■	■	■	■	■	■	■	■
Attività 1.3 Inventariazione e informatizzazione dei documenti conservati in archivio.				■	■	■	■	■	■	■	■	■
Attività 1.4 Catalogazione on-line secondo le procedure previste dal Servizio bibliotecario nazionale (SBN).			■	■	■	■	■	■	■	■	■	■
Attività 2.1 Supporto allo sportello informativo situati presso la sede di attuazione.			■	■	■	■	■	■	■	■	■	■
Attività 2.2 Implementare le fonti informative attraverso la pubblicazione on-line;					■	■	■	■	■	■	■	■
Attività 3.1. Organizzazione delle iniziative culturali rivolte alla collettività sui temi della memoria operante, della giustizia e della legalità democratica.	■		■			■			■		■	
Attività 3.2: Percorsi educativi e di animazione territoriale rivolti alle scuole di ogni ordine e grado pubbliche e private.	■		■		■			■			■	
Attività 4.1 Servizio di reference.			■		■	■	■	■	■	■	■	■
Attività 4.2 Consultazione, prestito e accesso ai supporti multimediali;			■		■	■	■	■	■	■	■	■
Attività 4.3 Sistematizzazione di volumi e documenti negli appositi scaffali;	■	■	■		■	■	■	■	■	■	■	■

Attività 5.1 - Programmazione di laboratori ludici ed educativi rivolti alla cittadinanza													
Attività 5.2 Realizzazione di attività promozionale.													
Attività 5.3 Organizzazione e realizzazione di eventi culturali e iniziative sia in presenza, che tramite l'utilizzo soluzioni telematiche.													
<b>AZIONI PREVISTE DAL PROGRAMMA E DAL PROGETTO</b>													
Incontro OLP/Op. Vol. del progetto nella sede att. progetto													
Incontro RPT/OLP/Op. vol. del progetto													
Confronto RPT/OLP/Op. vol. del programma													
Attività di presentazione sull'avvio del programma/progetti													
Attività di rendicontazione programma/progetti													
Formazione Specifica													
Formazione Generale													
Monitoraggio operatori volontari													
Monitoraggio OLP													
Accompagnamento GMO													
Tutoraggio													

5.3) *Ruolo ed attività previste per gli operatori volontari nell'ambito del progetto (\*)*

<b>Attività</b>	<b>Ruolo dell'operatore volontario</b>
Attività 1.1 - Analisi e studio della disposizione del patrimonio, individuazione della tipologia del materiale documentale e organizzazione interna dell'allocatione. Acquisizione degli strumenti informatici, dei software e dei metodi da utilizzare per il recupero dei materiali.	Dopo un'attenta formazione, gli operatori volontari collaboreranno con il personale dell'Ente all'analisi del patrimonio documentale e verranno gradualmente coinvolti nella programmazione della sistemazione del materiale e nella giusta collocazione. Si occuperanno anche dell'attività di schedatura.
Attività 1.2 - Individuazione dei materiali da digitalizzare e loro collocazione; Individuazione e organizzazione, anche logistica, di spazi, location atti ad ospitare materiale in arrivo. Calendarizzazione di tempi e orari; calendarizzare riunioni di verifica e tutoraggio con gli esperti per analizzare gli obiettivi raggiunti.	Coinvolgimento graduale, conseguente all'attività formativa da parte degli esperti in piena collaborazione con il personale dell'Ente. Gli operatori volontari saranno di supporto alla Catalogazione e in maniera graduale verranno resi sempre più autonomi. Si occuperanno inoltre di organizzare gli spazi in cui dovere accogliere materiale in arrivo e procederanno alla scansione per l'acquisizione digitale delle immagini attraverso l'uso del computer.
Attività 1.3 - Inventariazione informatizzata dei documenti conservati in archivio:	Coinvolgimento graduale, conseguente all'attività formativa da parte degli esperti in piena collaborazione con il personale dell'Ente. Gli operatori volontari saranno di supporto alla inventariazione e in maniera graduale verranno resi sempre più autonomi. Si occuperanno di selezionare il materiale da conservare e passeranno all'ordinamento e alla schedatura della documentazione.
Attività 1.4 - Catalogazione on-line e digitalizzazione dei documenti conservati in archivio	Dopo essere stati formati, gli operatori volontari saranno di supporto alla catalogazione online. Si occuperanno della scansione del materiale documentale e analizzeranno il materiale stesso dividendolo, in preparazione della loro digitalizzazione.
Attività 2.1 - Attivazione e gestione dello sportello informativo situati presso la sede di attuazione nei giorni in cui attualmente resta indisponibile.	Gli operatori, dopo opportuna formazione e inserimento nell'ambiente associativo, si occuperanno di garantire l'apertura dello sportello in affiancamento agli operatori dell'ente, saranno impegnati nel front office con l'utenza dando informazioni e supportandoli nel reperimento del materiale di interesse. Si dedicheranno, inoltre al riordino dei materiali dopo l'utilizzo da parte dell'utente. Cura delle relazioni con l'utenza esterna
Attività 2.2 - Pubblicazione on-line delle fonti informative: Pubblicazione on-line dei cataloghi presso i canali OPAC della Rete di Biblioteche alla quale aderisce l'Associazione e di alcuni documenti sui siti dell'Ente attuatore del progetto.	Coinvolgimento graduale, conseguente all'attività formativa da parte degli esperti in piena collaborazione con il personale dell'Ente. Gli operatori volontari saranno di supporto alla pubblicazione online delle fonti di informazione nei cataloghi della rete delle Biblioteche.
Attività 3.1 - Organizzazione delle iniziative culturali rivolte alla collettività sui temi della	Collaborazione nell'ideazione, nella realizzazione grafica e alla stampa del materiale informativo; collaborazione per la distribuzione

<p>lettura in generale e in particolare della memoria, della giustizia e della legalità democratica.</p>	<p>del materiale per le iniziative programmate; Collaborazione alla costruzione della rivista on-line: individuazione e reperimento degli articoli; distribuzione attraverso i canali informatici; Partecipazione all'organizzazione e al supporto logistico operativo necessario per l'organizzazione delle iniziative: allestimento location, organizzazione degli interventi e dei partecipanti; partecipazione attiva alle iniziative; Supporto nella sistematizzazione dei libri e dell'attrezzatura all'interno della Bibliolapa; Assistenza nella conduzione del mezzo;</p>
<p>Attività 3.2 - Realizzazione percorsi educativi e di animazione territoriale rivolti alle scuole di ogni ordine e grado pubbliche e private</p>	<p>Creazione e aggiornamento delle mailing-list, contatto con gli istituti scolastici, raccolta delle adesioni. Accoglienza in sede delle scuole e illustrazione dei percorsi educativo didattico. Collaborazione alla stesura di bandi e diffusione dell'informazione tramite diversi canali comunicativi. Supporto nella raccolta di elaborati che provengono dalle scuole e supporto nell'organizzazione della commissione d'esame durante i concorsi indetti. Collaborazione nell'organizzazione delle letture all'aperto attraverso diversi quartieri del territorio tramite la guida del mezzo e successivamente conduzione delle letture; predisposizione degli scaffali; gestione contatti di editori e autori dei libri. Collaborazione per l'ideazione e la gestione organizzativa e logistica di tutte le attività all'aperto. Contatto delle scuole partners e allestimento delle location oggetto degli interventi.</p>
<p>Attività 4.1 - Servizio di reference</p>	<p>L'operatore svolge una funzione di mediazione fra la struttura e l'utente; si prende carico dei bisogni del lettore dal primo momento in cui chiede assistenza, sino all'ultimo nel quale ottiene il materiale richiesto. Fornire informazioni bibliografiche e sulle modalità di utilizzo dei servizi bibliotecari e archivistici del Centro studi Paolo e Rita Borsellino. Collaboratore per prestito libri e supporti multimediali; sistematizzazione dei libri e supporti negli appositi scaffali; sistematizzazione e assistenza videoteche, cineteche e fonoteche.</p>
<p>Attività 4.2 - Consultazione, prestito e accesso ai supporti multimediali.</p>	<p>Supporto agli utenti per l'utilizzo dei cataloghi cartacei e informatici. Assistenza nella ricerca dei libri, anche attraverso l'utilizzo del supporto informatico; supervisione durante la consultazione e ricollocazione del materiale. Fornire informazioni sulle procedure di restituzione del prestito.</p>
<p>Attività 4.3 - Sistematizzazione di volumi e documenti negli appositi scaffali</p>	<p>Gestione fisica dei volumi, dei documenti e loro collocazione negli scaffali. Supporto agli utenti nell'utilizzo di base dei computer messi a disposizione dalla mediateca.</p>

Attività 5.1 - Programmazione di laboratori ludici ed educativi rivolti alla cittadinanza	Ideazione, insieme agli operatori del Centro, delle iniziative ludico-culturali rivolte alla cittadinanza. Analisi e preparazione del materiale utile alle iniziative e scelta dei libri da sistemare nella "Bibliolapa".
Attività 5.2 - Realizzazione dei materiali promozionali.	Affiancamento nella ideazione e realizzazione dei materiali promozionali come volantini, locandine, grafiche web, gadget serigrafati; promozione degli eventi attraverso i canali di comunicazione attivati, come social media, blog, ecc...; Individuazione e analisi logistica degli spazi della sede in cui realizzare le attività, anche all'aperto. Risistemazione del materiale e degli spazi alla fine di ogni iniziativa.
Attività 5.3 - Organizzazione e realizzazione di eventi culturali e iniziative sia in presenza, che tramite l'utilizzo soluzioni telematiche	Accoglienza, accompagnamento e tutoraggio nella realizzazione dei laboratori siano essi organizzati in presenza che in modalità telematica. Supporto alla realizzazione di eventi e iniziative culturali: sistemazione di banchetti, organizzazione del materiale durante le mostre, supervisione e partecipazione attiva durante i tavoli tematici, sia con riferimento all'ideazione, organizzazione, anche logistica, nonché di promozione di specifiche campagne di comunicazione social.

5.4) Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività progettuali previste (\*)

Professionalità	numero	Ruolo nell'attività
Operatore bibliotecario con esperienza di schedatura e conoscenza di sistemi di catalogazione standard.	2	Inventariazione e catalogazione, gestione degli elenchi e degli scaffali (attività 1.3 - 1.4 - 4.1 - 4.2 - 4.3)
Esperto in comunicazione	2	Attività di comunicazione e informazione, sia con riferimento alla produzione di materiale informativo, che nella gestione della comunicazione pubblica dell'Associazione; cura i rapporti con i media. Organizzazione eventi culturali e instaura rapporti con le Istituzioni scolastiche. (Attività 3.1 - 3.2 - 5.2 - 5.3)
Esperto informatico	1	Fornisce consulenza scientifica; progetta e assistono nell'attuazione delle iniziative didattiche e culturali; (Attività 1.1 - 3.2 - 5.1 - 5.3)
Docenti e ricercatori	3	Forniscono consulenza scientifica; progettano e assistono nell'attuazione delle iniziative didattiche e culturali; (Attività 1.1 - 3.2 - 5.1 - 5.3)

Operatori dell'ente responsabili dell'organizzazione	2	Corrispondono in modo sistematico alle esigenze di funzionalità e di efficienza di tutte le iniziative (Attività 3.1 - 5.2 - 5.3).
--	---	--

5.5) *Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto (\*)*

Risorse strutturali, tecniche e strumentali	Numero	Finalità progettuali
Biblioteca composta da 4000 volumi con sezione infanzia, materiale d'archivio, mediateca con 500 volumi, tavoli di consultazione e sedie.	<ul style="list-style-type: none"> <li>• 12 librerie</li> <li>• 1 tavolo da lavoro (5mt)</li> <li>• 1 tavolo per la consultazione</li> <li>• 70 sedie</li> </ul>	Utili per la organizzazione e salvaguardia del patrimonio documentale e per la consultazione e reperimento dei libri (Attività 1.1 - 1.2 -1.4 - 4.3).
Postazione completa con scrivanie, sedia, computer e collegamento di dispositivi di stampa e scanner	7 postazioni	Funzionali alla consultazione del materiale multimediale, la consultazione del catalogo on - line, ricerche e studio, grafica, corrispondenza (Attività 1.3 - 1.4 - 2.2- 4.2 - 5.2).
Postazione completa con computer; scrivania e sedie.	7 postazione	Funzionale alla realizzazione dei concorsi indetti dal Centro Studi: raccolta elaborati, organizzazione delle commissioni. (Attività 3.2) Tutte le attività di coordinamento, gestione e organizzazione della segreteria
Bibliolapa: motoape Piaggio 250cc per il trasporto di libri e realizzazione di eventi en plein air;	1	Funzionale per l'organizzazione di eventi didattici e di animazione culturale (Attività 3.1- 3.2 - 5.2 - 5.3)
Materiale didattico di cancelleria (cartelloni, colori, penne, fogli colorati...); documenti cartacei ed audiovisivi;	n.q acquistati in funzione del numero di partecipanti.	Funzionali alla realizzazione di percorsi educativi e di animazione territoriale rivolti alle scuole di ogni ordine e grado pubbliche e private (Attività 3.2)

6) *Eventuali particolari condizioni ed obblighi degli operatori volontari durante il periodo di servizio*

Le giornate di formazione potrebbero essere svolte anche nelle giornate del sabato.  
 In caso di esigenze legate all'attuazione del calendario del progetto, gli orari potranno essere rimodulati e gli operatori volontari in SC dovranno concordarsi con gli Operatori Locali di Progetto.  
 Gli operatori volontari in SC dovranno altresì garantire la loro flessibilità oraria e la disponibilità ad eventuali spostamenti in occasione delle visite con le scuole interessate presso le cooperative che lavorano sui beni confiscati e in occasione dell'allestimento della mostra fotografica itinerante presso i comuni che saranno coinvolti nell'iniziativa.  
 La formazione generale e specifica è obbligatoria, pertanto gli operatori volontari non potranno usufruire di permessi in tali giornate.  
 Gli operatori volontari avranno l'obbligo di usufruire dei permessi, se necessario, in occasione della chiusura della sede per un massimo di 7 giorni nell'arco dei dodici mesi di servizio.

Eventuali turnazioni che comprendessero il sabato o la domenica saranno organizzate in modo da garantire il riposo infrasettimanale.  
Si richiede diligenza, riservatezza, rispetto degli orari di servizio stabiliti dal progetto, rispetto dei luoghi e delle regole comportamentali, oltre ad un'elasticità oraria funzionale alla realizzazione del progetto.

7) *Eventuali partner a sostegno del progetto*

Partner	Attività (rispetto alla voce 9.1)
Soprintendenza per i Beni Culturali e Ambientali di Enna - Polo Bibliotecario provinciale C.F. 80012000826	Il Polo bibliotecario provinciale di Enna collaborerà alla realizzazione delle attività inerenti il prestito bibliotecario, una interazione costante relativa alla gestione dell'OPAC e la catalogazione e sistematizzazione del patrimonio bibliografico.  (Attività 4.1 - 4.2 - 4.3)
Cooperativa sociale Lavoro e non solo P.I. 02059070843	La cooperativa è attiva su beni confiscati alla criminalità organizzata a Corleone. Collabora alla realizzazione di incontri educativo-didattici sulla legalità e il potenziamento della coscienza civile. Nel progetto sarà di supporto alle iniziative culturali offrendo la propria esperienza in tema di legalità. Specificatamente con riferimento all'organizzazione delle visite presso alcuni beni assegnati o cogestiti dalla cooperativa, come per esempio: Il " <b>Laboratorio della Legalità</b> ", un museo dedicato al giudice Paolo Borsellino ed alla sua scorta; <b>Casa Caponnetto</b> e il <b>Laboratorio di confezionamento legumi</b> , strutture impiegate nella realizzazione di campi di lavoro/educativi rivolti ai giovani.  (Attività 3.1 - 5.3)

**FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI**

8) *Tecniche e metodologie di realizzazione della formazione specifica (\*)*

Per conseguire gli obiettivi formativi del progetto verranno privilegiate le metodologie didattiche attive che favoriscano la partecipazione dei giovani, basate sul presupposto che l'apprendimento effettivo sia soprattutto apprendimento dall'esperienza, alimentato dall'interesse e dalla motivazione dei partecipanti. Le metodologie utilizzate saranno:

- metodo induttivo: si basa su un procedimento logico che dall'osservazione di un certo numero finito di fatti, eventi o esperienze particolari risale a principi o leggi generali;
- metodo espositivo partecipativo: si basa sulla trasmissione delle informazioni da parte del docente alla classe; durante la lezione i discenti possono porre domande e intervenire secondo modalità negoziate. La partecipazione si completa con attività comuni o esercizi applicativi.

Questi metodi si realizzano attraverso attività procedurali che coinvolgono attivamente gli operatori volontari nel processo di apprendimento. Le diverse tecniche che potranno essere utilizzate saranno caratterizzate da:

- partecipazione "vissuta" degli operatori volontari;

- controllo costante e ricorsivo (*feedback*) sull'apprendimento e l'autovalutazione;
- formazione in situazione;
- formazione in gruppo.

Le tecniche utilizzate quindi potranno prevedere:

- formazione a distanza: gli argomenti sono fruiti in maniera asincrona attraverso accesso personalizzato per ogni singolo partecipante a una piattaforma web. Sono registrati i progressi attraverso test e verifiche. Si farà ricorso alla modalità FAD per l'erogazione del modulo di formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego delle/degli OV nei progetti di Servizio civile universale ed, eventualmente, per le azioni di recupero della formazione in caso di assenze giustificate (considerando causale ammissibile i permessi straordinari, le assenze per malattia o l'astensione obbligatoria) e ponendo, quale limite massimo, un numero di OV non superiore a 3 per sede nonché per le azioni di recupero della formazione in favore di tutti i subentranti, che oggettivamente non abbiano potuto partecipare alla formazione.
- formazione specifica: la percentuale della formazione specifica erogata on line in modalità sincrona e/o in modalità asincrona verrà effettuata nel rispetto del limite complessivo del 30% delle ore previste dal progetto. L'aula, sia essa fisica o virtuale, non supererà i 30 partecipanti. Il predetto limite numerico non opererà per la modalità asincrona.
- lezione frontale: il formatore espone in maniera unidirezionale gli argomenti; in questo caso la trasmissione dei concetti è legata all'abilità comunicativa del formatore stesso;
- discussione: consiste in un confronto di idee tra formatore e classe. Questo metodo trae le sue origini dalla maieutica di Socrate, che avvicina la realtà attraverso un processo dialettico, appunto il dialogo. Durante la discussione il ruolo del formatore diviene essenzialmente quello di facilitatore, aiutando il gruppo nelle fasi di apprendimento e confronto;
- lavoro di gruppo: permette di suddividere i partecipanti in sottogruppi, di operare in autonomia su aspetti che prevedono la partecipazione attiva, permette lo scambio delle reciproche conoscenze ed esperienze, fa crescere l'autostima e la consapevolezza delle proprie capacità, favorendo così la collaborazione e il sostegno reciproco;
- tecniche simulate quali il *role playing* (gioco dei ruoli) per l'interpretazione e l'analisi dei comportamenti e dei ruoli sociali nelle relazioni interpersonali;
- tecniche di analisi della situazione che si avvalgono di casi reali quali lo studio di caso e l'*incident*. Con lo studio di caso si sviluppano le capacità analitiche e le modalità di approccio a una situazione o a un problema, nell'*incident* si aggiungono le abilità decisionali e quelle predittive;
- tecniche di produzione cooperativa tra cui possiamo annoverare la tecnica del *brainstorming* per l'elaborazione di idee creative in gruppo e la tecnica del *webbing* (o *mind mapping*), strategia grafica che permette di visualizzare come parole o frasi si connettano a un argomento.

9) Moduli della formazione specifica e loro contenuti con l'indicazione della durata di ciascun modulo (\*)

<b>Modulo: A – attraverso piattaforma FAD e contestualizzazione nelle sedi di attuazione</b>	
<b>Contenuti:</b> <i>Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di Servizio Civile Universale</i>	<b>Ore 10 (complesive)</b>
<b>Modulo A - Sezione 1</b>	8 ore

<p>Poiché le sedi di svolgimento dei progetti di SC sono, come da disciplina dell'accreditamento, conformi alle norme per la tutela dei luoghi di lavoro, si reputa adatto e necessario partire con un modulo omogeneo per tutti gli operatori volontari sulla tutela e sicurezza dei luoghi di lavoro.</p> <p><u>Contenuti:</u>  Comprendere: cosa si intende per sicurezza sul lavoro e come si può agire e lavorare in sicurezza</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- cos'è,</li> <li>- da cosa dipende,</li> <li>- come può essere garantita,</li> <li>- come si può lavorare in sicurezza</li> </ul> <p>Conoscere: caratteristiche dei vari rischi presenti sul luogo di lavoro e le relative misure di prevenzione e protezione</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- concetti di base (pericolo, rischio, sicurezza, possibili danni per le persone e misure di tutela valutazione dei rischi e gestione della sicurezza)</li> <li>- fattori di rischio</li> <li>- sostanze pericolose</li> <li>- dispositivi di protezione</li> <li>- segnaletica di sicurezza</li> <li>- riferimenti comportamentali</li> <li>- gestione delle emergenze</li> </ul> <p>Normative: quadro della normativa in materia di sicurezza</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Codice penale</li> <li>- Codice civile</li> <li>- costituzione</li> <li>- statuto dei lavoratori</li> <li>- normativa costituzionale</li> <li>- D.L. n. 626/1994</li> <li>- D.L. n. 81/2008 (ed. testo unico) e successive aggiunte e modifiche</li> </ul> <p>Il modulo, erogato attraverso una piattaforma FAD, sarà concluso da un test di verifica obbligatorio.</p>	
<p><b>Modulo A - Sezione 2</b></p> <p>Nell'ambito delle attività svolte dagli operatori volontari di cui al precedente box 5.3, si approfondiranno le informazioni sui rischi specifici esistenti negli ambienti di frequentazione indicati attraverso il sistema Helios, per i settori e le aree di intervento indicate nello stesso.</p> <p>Contenuti:  Verranno trattati i seguenti temi relativi ai rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in SC nel settore "Patrimonio storico, artistico e culturale" con particolare riguardo all'area di intervento indicata in helios.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>→ Fattori di rischio connessi ad attività di cura e conservazione di biblioteche, archivi, musei e collezioni</li> <li>→ Fattori di rischio connessi ad attività di valorizzazione di centri storici e culture locali</li> <li>→ Focus sui contatti con l'utenza</li> <li>→ Modalità di comportamento e prevenzione in tali situazioni</li> <li>→ Gestione delle situazioni di emergenza</li> </ul>	<p>2 ore</p>

<ul style="list-style-type: none"> <li>→ Sostanze pericolose ed uso di precauzioni e dei dispositivi di protezione</li> <li>→ Segnaletica di sicurezza e riferimenti comportamentali</li> <li>→ Normativa di riferimento</li> </ul> <p>Inoltre, come indicato del Decreto 160/2013 (Linee Guida...), “in considerazione della necessità di potenziare e radicare nel sistema del servizio civile una solida cultura della salute e della sicurezza ... e soprattutto, al fine di educarli affinché detta cultura si radichi in loro e diventi stile di vita”, con riferimento ai luoghi di realizzazione e alle strumentazioni connesse alle attività di cui al box 5.3, si approfondiranno i contenuti relativi alle tipologie di rischio nei seguenti ambienti:</p> <p><u>Per il servizio in sede</u> Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi in cui gli operatori volontari si troveranno a utilizzare le normali dotazioni (vedi in particolare box 5.5) presenti nelle sedi di progetto (rispondenti al DL 81 e alla Circ. 23/09/2013), quali uffici, aule di formazione, strutture congressuali, operative, aperte e non al pubblico, per attività di front office, back office, segretariato sociale, operazioni con videoterminale, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi.</p> <p><u>Per il servizio fuori sede urbano (outdoor)</u> Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi aperti urbani (piazze, giardini, aree attrezzate o preparate ad hoc) in cui gli operatori volontari si troveranno a operare in occasioni di campagne, promozione e sensibilizzazione su temi connessi al SCU e/o al progetto, utilizzando le dotazioni (vedi in particolare box 5.5) presenti e disponibili in queste situazioni (quali materiali promozionali, stand, sedie, tavoli e banchetti,...) materiali e dotazioni rispondenti a norme UE e al DL 81), per le attività indicate al box 5.3, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi.</p> <p><u>Per il servizio fuori sede extraurbano (ambiente naturale e misto)</u> Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi aperti extraurbani (parchi, riserve naturali, aree da monitorare o valorizzare, mezzi quali Treno Verde, Carovana Antimafia, individuate ad hoc) in cui gli operatori volontari si troveranno a operare in occasioni di eventi, incontri, campagne, promozione e sensibilizzazione su temi connessi al SCU e/o al progetto, utilizzando le dotazioni (vedi in particolare box 5.5) presenti e disponibili in queste situazioni (quali abbigliamento ed attrezzature ad hoc, tutte rispondenti a norme UE e al DL 81), per le attività indicate al box 5.3, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi.</p> <p>Il modulo, anticipato dal percorso FAD, prevede un incontro di verifica con l’OLP del progetto.</p> <p>Per agevolare la fruizione dei moduli formativi a tutti i volontari ubicati in diverse parti del territorio, alcune ore verranno somministrate in modalità online rispettando il limite del 30% del totale ore (come previsto dalla circolare del 26 gennaio 2024 ad integrazione della Circolare del 31 gennaio 2023).</p>	
<b>Modulo B: Presentazione del progetto e metodologie di lavoro</b>	
<b>Contenuti</b>	<b>Ore</b>
Il modulo formativo si pone come attività iniziale ed è orientato alla presentazione del progetto e della sede associativa. Vengono analizzati gli obiettivi e le attività progettuali in un percorso orizzontale di scambio e conoscenza con il fine di porre in evidenza aspettative e analisi delle competenze dei protagonisti. Il percorso formativo intende	20

approfondire gli asset associativi in tutte le sue componenti e definire un itinerario conoscitivo orientato alla piena consapevolezza del luogo di svolgimento del servizio.	
<b>Modulo C: Informazione e comunicazione</b>	
<b>Contenuti</b>	<b>Ore</b>
A partire dalla distinzione fra comunicare e informare, il corso affronta i principali modelli e teorie della comunicazione, con particolare riferimento alla comunicazione online: saranno presi in esame i più diffusi strumenti di web publishing, inclusi i principali social network, nonché i meccanismi di indicizzazione di siti web e blog. Una parte più specifica verterà sui temi relativi all'intreccio fra post-verità, fake news e democrazia. Lo scopo di questo modulo è quello di favorire una riflessione su un tema tanto attuale, fornendo strumenti formativi utili allo sviluppo di un approccio critico al mondo dell'informazione, in particolare al reperimento dell'informazione utile in rete e alla verifica della sua attendibilità, per orientarsi efficacemente nel mondo della comunicazione.	6
<b>Modulo D: Elementi di biblioteconomia e sistemi di catalogazione on-line:</b>	
<b>Contenuti</b>	<b>Ore</b>
Primo approccio teorico, sui principi generali di biblioteconomia e sulla catalogazione informatizzata: gestione del libro, organizzazione e promozione della biblioteca; gestione prestito, anagrafe utenti, catalogazione minimale, collocazione. Approfondimento delle competenze catalografiche: descrizione bibliografica, authority files, classificazione e soggettazione, digitalizzazione documenti. Mezzi e strumenti di supporto al portale web Sebina NEXT.	10
<b>Modulo E: Percorsi educativi di animazione territoriale.</b>	
<b>Contenuti</b>	<b>Ore</b>
Il modulo viene svolto attraverso modalità di educazione non formale. I contenuti del modulo saranno principalmente basati principalmente su racconti di Case study per meglio permettere agli studenti la realizzazione di un processo di valorizzazione e comunicazione di un determinato contesto. La partecipazione attiva dei ragazzi nel riportare alla luce eventi significativi del territorio in cui si opera, rappresenta un processo di civicness (cultura civica, educazione civica) e citizenship (cittadinanza come identità e appartenenza civica). Il metodo è legato all'esperienza e all'aspetto pratico della prova, del tentativo, della sperimentazione diretta del partecipante.	8
<b>Modulo F: Legalità democratica</b>	
<b>Contenuti</b>	<b>Ore</b>
Il percorso del modulo F ha come oggetto l'approfondimento formativo inerente l'educazione alla legalità democratica, principi costituzionali e impegno contro le mafie e la violenza. Il modulo intende fornire quegli strumenti utili al fine di contestualizzare il progetto associativo del Centro studi, sia nella prospettiva di crescita individuale delle operatrici e degli operatori, che finalizzati ad acquisire informazioni e conoscenze necessarie alla realizzazione delle attività progettuali.	8
<b>Modulo G: Organizzazione e inventariazione patrimonio librario</b>	
<b>Contenuti</b>	<b>Ore</b>
Il modulo verterà sulle opportune conoscenze inerenti l'assistenza all'utenza nella fruizione del patrimonio librario, l'assistenza tecnico operativa nella gestione della	10

consultabilità e nella organizzazione del patrimonio librario. Saranno affrontati argomenti inerenti la gestione del prestito e della fruizione del patrimonio librario da parte dell'utenza, l'inventariazione e la catalogazione, l'etichettatura dei volumi oltre alla materiale tenuta e gestione di cataloghi ed elenchi.	
--	--

10) *Nominativi, dati anagrafici, titoli e/o esperienze specifiche del/i formatore/i in relazione ai contenuti dei singoli moduli (\*)*

<b><i>Dati anagrafici del formatore specifico</i></b>	<b><i>Titoli e/o esperienze specifiche (descritti dettagliatamente)</i></b>	<b><i>Modulo formazione</i></b>
Dott. Andrea Morinelli nato il 18/02/1969 a Torricella in Sabina (RI)	<ul style="list-style-type: none"> <li>-Laurea in Geologia</li> <li>-Abilitazione alla professione di Geologo;</li> <li>-Qualifica di Disaster Manager Certificato Cepas</li> <li>-Consulente per sicurezza, piani di protezione civile, ubicazione aree di emergenza, Legge 626/96 e DL 81/08, NTC 2008 e Microzonazione sismica, ricerche geologiche, stabilità dei versanti, ricerche di acqua, perforazioni, edifici, piani di protezione civile, cartografia dei rischi, geologia ambientale;</li> <li>-Realizza piani di fattibilità per aree di emergenza per Protezione Civile per i Comuni;</li> <li>-Progettista di corsi di formazione ad hoc sia per la formazione generale (corsi di recupero, corsi per enti esteri su progettazione e comunicazione interpersonale, sui comportamenti in emergenza), che per la formazione specifica (sui temi dei rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di SC, DL 81 e sicurezza sul lavoro), coprogettista (per i contenuti, test, ricerche e materiali), autore e tutor della parte di formazione generale che ASC svolge in FAD (2007/2014);</li> <li>-dal 2003 ad oggi formatore accreditato presso il Dipartimento delle Politiche Giovanili e del SCU con Arci Servizio Civile Aps Naz.le;</li> <li>-dal 2004, supervisione delle attività di SCN dei progetti di ASC, relativamente ai settori e ai luoghi di impiego indicati nel progetto.</li> <li>- dal 2018 Responsabile della Sicurezza dell'ente ASC Aps Naz.le</li> </ul>	<p><b><i>Modulo A sez. 1</i></b>  <b><i>Modulo A sez. 2</i></b>  <i>Modulo concernente la formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di servizio civile universale</i></p>
Vincenzo Donadio nato il 14/07/1975 a Frankenthal (D)	<ul style="list-style-type: none"> <li>-Diploma di maturità scientifica</li> <li>-Responsabile del Servizio per la Prevenzione e la Protezione sul luogo di lavoro;</li> <li>-Progettista di soluzioni informatiche, tecniche e didattiche per la Formazione a Distanza.</li> <li>-Progettista della formazione generale, specifica ed aggiuntiva;</li> <li>-Referente a livello nazionale per le informazioni sull'accREDITAMENTO (tempi, modi, DL 81 e sicurezza dei luoghi di lavoro e di SC);</li> </ul>	<p><b><i>Modulo A sez. 1</i></b>  <b><i>Modulo A sez. 2</i></b>  <i>Modulo concernente la formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di servizio civile universale</i></p>

	<p>-Progettista ad hoc sia per la formazione generale (corsi di recupero, corsi per enti esterni su gestione e costruzione di piattaforme FAD, manutenzione e tutoraggio delle stesse), che per la formazione specifica ai sensi della Linee Guida del 19/07/2013 (coprogettista per i contenuti, test, della formazione specifica che ASC svolge in FAD sul modulo di Formazione ed informazione sui Rischi connessi all'impiego nel progetto di SCN (2014);</p> <p>-Formatore accreditato presso il Dipartimento delle Politiche Giovanili e del SCU con Arci Servizio Civile Aps Naz.le</p> <p>-Responsabile informatico accreditato presso il Dipartimento delle Politiche Giovanili e del SCU con Arci Servizio Civile Aps Naz.le</p> <p>-dal 2004, supervisione delle attività di SCU dei progetti di ASC Aps Naz.le relativamente ai settori e ai luoghi di impiego indicati nel progetto.</p>	
<p>PALMERI ANTONINO nato a Petralia Sottana (PA) il 16/11/1977</p>	<p>Diploma di maturità tecnica industriale. È il Direttore e Legale rappresentante. Progetta, coordina e organizza l'attività dell'Associazione. Ha svolto il Servizio civile sostitutivo come Obiettore di coscienza e ha svolto il Servizio civile nazionale nel progetto strutturato in rete nazionale <i>Promozione locale del SCN</i>; Ha partecipato alle prime elezioni per la rappresentanza dei volontari in servizio civile in seno alla Consulta nazionale ed è stato membro dell'Assemblea nazionale dei volontari in servizio civile in rappresentanza del collegio Sicilia. È un selettore accreditato di Arci Servizio civile e Operatore locale di progetto. È socio costituente del Centro studi Paolo e Rita Borsellino e conoscitore della storia del movimento antimafia. Ha pubblicato "<i>Paolo Borsellino, un patrimonio di memoria operante</i>" in AA.VV "Sicilia/Europa. Culture in dialogo, memoria operante, processi formativi", 2014. Riveste il ruolo di Responsabile Servizio Prevenzione e Protezione (RSPP).</p>	<p><b>Modulo B:</b> <i>Presentazione degli obiettivi del progetto</i></p>
<p>GIUSEPPE PILLERA, nato a Catania il 16/07/1979</p>	<p>Laureato in Scienze della Comunicazione, indirizzo comunicazione di massa, presso l'Università di Bologna. È dottore di ricerca in "Fondamenti e metodi dei processi formativi" presso il Dipartimento di Scienze della formazione dell'Università di Catania, dove è stato anche assegnista di ricerca e dove attualmente ricopre il ruolo di docente a contratto di "Metodi e tecniche di valutazione". È stato visiting researcher presso l'Università di Siviglia e docente a contratto di "Pedagogia sperimentale" presso l'Università di Messina.</p>	<p><b>Modulo C:</b> <i>Informazione e comunicazione</i></p>

	<p>Ha lavorato come formatore docenti, esperto esterno, valutatore e consulente alla comunicazione in numerosi progetti scolastici. Dal 2021 è in servizio presso INVALSI - Istituto nazionale per la valutazione del sistema educativo di istruzione e formazione, prima nel ruolo di collaboratore tecnico enti di ricerca e recentemente in quello di ricercatore. I suoi interessi scientifici sono prevalentemente collocati nei campi delle tecnologie educative e della valutazione in contesti di istruzione e formazione.</p>	
<p>GIANFRANCESCHI MARCELLA nata a Enna, il 06/07/1968</p>	<p>Diploma di maturità classica. È dipendente della Soprintendenza per i Beni culturali e Ambientali di Enna e referente provinciale del Polo Bibliotecario di Enna, nonché coordinatrice tecnica del Sistema bibliotecario. Si occupa dell'organizzazione dei servizi di rete informatizzati, della formazione degli operatori bibliotecari aderenti al Polo bibliotecario. Ha partecipato a diversi seminari e iniziative formative per la promozione e valorizzazione dei servizi bibliotecari. È referente AIB del Coordinamento provinciale Enna-Caltanissetta di "Nati per leggere" e socia costituente del Centro Studi Paolo e Rita Borsellino. Attualmente per l'Associazione è coordinatrice dell'Area tematica "Libro e comunità".</p>	<p><b>Modulo D:</b> <i>Organizzazione e inventariazione archivio; catalogazione on-line.</i></p>
<p>SOLARO ANGELA nata a Milano, il 09/07/1982</p>	<p>Laurea Magistrale in Scienze Sociali Responsabile dell'area tematica "Progettazione" del Centro Studi "Paolo e Rita Borsellino". Consulente PA nella programmazione, gestione e rendicontazione Fondi SIE e del PNRR (dal 2012 ad oggi). Sociologa esperta di studi urbani connessi alle disuguaglianze sociali Organizzatrice di laboratori giovanili e di trasmissione di contenuti relativi al Programma "Gioventù in Azione" con gruppi informali giovanili e associazioni territoriali. Ha avuto esperienza come facilitatore di gruppi di lavoro grazie anche alle attività di volontariato prestate all'interno di associazioni che si occupano di contrasto del fenomeno mafioso e di attività di animazione territoriale e partecipata (dal 2007 al 2011).</p>	<p><b>Modulo E:</b> <i>Percorsi educativi di animazione territoriale.</i></p>
<p>TERESI VITTORIO, nato a Palermo il 28/10/1952</p>	<p>Laureato alla Facoltà di Legge nel 1977, ha esercitato per quarant'anni la professione di magistrato presso la Procura della Repubblica di Termini Imerese e poi di Palermo. Ha svolto il ruolo nella qualità di Sostituto procuratore alla Procura generale e Procuratore aggiunto. Nel corso della professione si è occupato in prevalenza di criminalità organizzata; dal 2018</p>	<p><b>Modulo F:</b> <i>Legalità democratica</i></p>

	ricopre il ruolo di presidente del Centro Studi Paolo e Rita Borsellino.	
GRASTA FRANCESCA, nata a Caltanissetta il 09/03/1956	Diplomata, socia fondatrice del Centro Studi Paolo e Rita Borsellino. Ha ricoperto il ruolo di tesoriera dell'Associazione e membro del Consiglio direttivo; ha maturato esperienza nel Terzo settore e partecipato alla realizzazione di iniziative di antimafia sociale; ricopre il ruolo di direttrice della Biblioteca Casa della Memoria Operante del Centro Studi Paolo e Rita Borsellino.	<b>Modulo G:</b> <i>Organizzazione e inventariazione patrimonio librario</i>

### **MISURE 3 MESI UE**

#### *11) Tabella riepilogativa (\*)*

<i>N.</i>	<i>Ente titolare o di accoglienza cui fa riferimento la sede (se accreditata)</i>	<i>Denominazione Sede di attuazione progetto</i>	<i>Codice sede</i>	<i>Paese estero</i>	<i>Città</i>	<i>Indirizzo</i>	<i>Numero operatori volontari</i>	<i>Operatore locale di progetto estero</i>
1								
2								
3								
4								